

Foglio della Comunità Cattolica di Miane

23 Gennaio 22 - 3^a Domenica tempo Ordinario

dall'Evangelo secondo Luca 1-11



Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teofilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che ha ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, entrò di sabato nella sinagoga, si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha inviato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazie del Signore".

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e si sedette. Gli occhi di tutti i presenti nella sinagoga erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".

MEDITIAMO LA PROLA PERCHE' SIA LUCE NEL NOSTRO CAMMINO

Luca ci racconta la scena delle origini della missione di Gesù come profeta e maestro. E' una scena da stampare nel cuore. Lo fa quasi al rallentatore, a sottolineare l'estrema importanza di questo momento. Gesù arrotola il volume del libro del profeta Isaia, lo consegna, si siede.

Tutti gli occhi sono fissi su di lui. Risuonano nell'aula della sinagoga le sue prime parole al pubblico di Nazaret: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato". Come dire: lo sono colui di cui parlava il nostro profeta Isaia 740 anni fa. Io sono colui che voi state attendendo. Si chiude il rotolo e si apre la vita.

Dalla carta scritta al respiro vivo e vitalizzante della vita. Dall'antico profeta al maestro e profeta di Nazaret, il quale non obbliga alcuno, non impone pesi ma li toglie, che non inculca o predica precetti, ma libertà e responsabilità.

Non di un nuovo profeta si tratta, e neppure del più grande: Gesù realizza la Parola di Dio perché è lui stesso la Parola. È lui l'uomo

sognato e annunciato da Isaia, libero come nessun uomo, dall'occhio luminoso e penetrante, povero e gioioso, e i suoi giorni sono grazia. È lui l'inviato di Dio che ha posto il proprio fine al di fuori di se stesso, nell'uomo; è lui il maestro e profeta di Dio la cui passione ultima non è la religione ma siamo noi.

L'umanità è descritta con quattro aggettivi: povera, prigioniera, cieca, oppressa. In Gesù di Nazaret Dio si fa prossimo all'uomo con quattro desideri: portare gioia, liberazione, occhi nuovi, respiro di vita. E poi con un quinto spalanca il cielo, e rivela uno dei tratti più belli del suo volto: «proclamare l'anno di grazia del Signore», un anno, un secolo, mille anni, una storia intera di benevolenza, di giustizia, di misericordia.

I primi destinatari sono i poveri, veri principi del Regno, e Dio sta dalla loro parte. È parola importante. Infatti, nel Vangelo di Luca ricorre di più la parola poveri, che la parola peccatori. E la Buona Notizia portata da Gesù, che noi chiamiamo evangelo, non è una religione nuova, non è una morale più esigente o più elastica, non è un insieme di riti o quant'altro, ma Dio che si china come padre e come madre sul figlio che soffre, ricominciando la sua creazione dai sotterranei della storia, da coloro che non ce la fanno, che sono volutamente emarginati.

Dio che si china sull'uomo ferito e sofferente perché nasca un Adamo nuovo, veggente e felice, perché la terra sia liberata dai prigionieri e dagli oppressi. Solo la tenerezza combattiva di Dio ha questo potere. Il regno di Dio è rivolto direttamente agli uomini, questo sta a cuore a Gesù. E' un Dio che dimentica se stesso, che si ricorda di noi. Per ogni povertà, per la fame di pane e quella di senso, perché l'uomo preferisce morire di fame, che morire di assurdo. Dio che non offre libertà in cambio di ossequio, di preghiere, ma ama per primo, che non si volta per vedere se ne ha un contraccambio. Ama e guarda oltre.

La parola chiave del sogno di Gesù è quindi libertà, ripetuta due volte. Ma come mi libera? «Cristo è dentro di me come energia implacabile, fintanto che il mio essere non diventa luminoso; dentro me come germe che va maturando. Come un sogno di pienezza, indomabile e attivo, come desiderio di libertà». Come lievito mite e possente egli trasforma il mio pianto in danza, il mio sacco logoro in veste di gioia.



Sabato 22 – 3 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Merlo Lucia ann., Piero, Liberale +Stefani Francesco e Mazzariol Regina +Spader Virgilio +Tittonel Antonio e Casagrande filomena +Rizzi Giovanni e Maria Luisa +Tittonel Antonio +famiglia Zambon

Domenica 23 – 3 ^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la liturgia p. Giulio

Ore 10.30: +Di Marco Basilio e Scicli Giuseppe +Selvestrel Mario e De Conto Marianna

Venerdì 28 - cappella beata Mastena

Ore 15.30: +Pierdonà Chiara ann. +Antonio, Maria, Anna

Sabato 29 – 4 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Comin Pietro ann. +De Biasi Cipriano e Assunta ann. +Mozzetto Cesare ann. e Battista e Corradini Albertina +Zanus Giuseppina, De Biasi Maurizio e Pietro +famiglie Gigel, Scoper, Segat

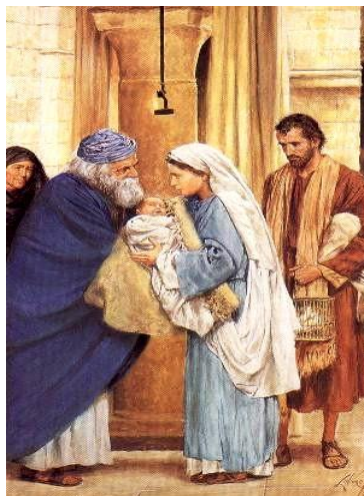
Domenica 30 – 3 ^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia p. Giulio

Ore 10.30: +Zilli Pietro ann., De Conto Maria, Zilli Elsa +De Biasi Giovanni ann. +Scicli Giuseppe e famiglia +Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca

Mercoledì 2 – Presentazione del Signore (Candelora)

Ore 15.30: +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela



SCUOLA BIBLICA

Martedì 25 gennaio - Ore 17.00 - 18.30 e ore 20.30 - 22.00.

FORMAZIONE CRISTIANA RAGAZZI/E

Pandemia e genitori permettendo la formazione riprenderà con la prima settimana di febbraio.

BATTESIMI A MIANE

La prossima celebrazione del sacramento del Battesimo sarà domenica 19 giugno, i genitori comunque devono contattare d. Maurizio entro il mese di aprile.

MATRIMONI

Se mai ci fosse qualche coppia che intendesse celebrare il sacramento del matrimonio, che è cosa diversa dallo sposarsi in chiesa, sappia che deve contattare d. Maurizio un anno prima.

CRESIME

La celebrazione del sacramento della Confermazione sarà domenica 26 giugno p.v. con due orari diversi: ore 9.30 gruppo di 3^a media, ore 11.00 gruppo di 1^a superiore.

AVVISO

Ricordo ancora che l'orario feriale dell'Eucaristia è alle ore 15.30 per tutti. Qualora nello stesso giorno ci fosse un funerale non ci sarà la celebrazione dell'Eucaristia e le intenzioni saranno ricordate in sabato sera successivo.

CAMPANILE DI CAMPEA

Entro il mese di gennaio sarà riattivata l'energia elettrica e rimesso in funzione l'orologio del campanile. Un po' di pazienza visto che non sono capace di fare miracoli. La chiesa, invece, rimarrà chiusa finché c'è lo stato di emergenza e le disposizioni attuali per il Covid.

QUARESIMA 22

Mercoledì 2 marzo, delle ceneri, avrà inizio il tempo di Quaresima. Nella nostra comunità continueremo con la testimonianza di carità verso i poveri raccogliendo generi alimentari di prima necessità per il campo di concentramento in Bosnia. I generi possono essere portati in chiesa o lasciati in deposito al negozio di Alessandro a Campea, di Gregoletto a Premaor.

Le vostre offerte di mercoledì 19 per la Comunità:

Per la chiesa: € 27+2 Per il santuario del Carmine € 300

Per i bambini di Haiti abbiamo consegnato in tutto € 8.400.

Per interventi sanitario e operatori contro la cecità di bambini € 2.500

